

COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

VARIANTE GENERALE PGT

QC
QUADRO CONOSCITIVO

OTTOBRE 2025

SINDACO
SABINA DONISELLI

ASSESSORE
CURZIO TREZZANI

RUP
GABRIELA NAVA

TECNICI INCARICATI:

 CON HELGA DESTRO	COORDINAMENTO - PROGETTISTA PGT
	COMPONENTE GEOLOGICA
	STUDIO COMUNALE DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO
	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

FABRIZIO MONZA	ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC DI MILANO - SEZIONE A - N. 8082
HELGA DESTRO	
20014 - NERVIANO (MI) - VIA TICINO 27 - 0331415944 - STUDIO@ARCHIMONZA.IT - WWW.ARCHIMONZA.IT	

Sommario

PREMESSA	4
[1] Il quadro conoscitivo unitario	4
[2] I contenuti del QC.....	4
ANALISI DEL SISTEMA TERRITORIALE	5
[3] Inquadramento geografico.....	5
[4] La topografia sociale	5
[5] Patrimonio abitativo e produzione edilizia	11
[6] Il sistema economico.....	13
6.1. Agricoltura e allevamento	13
[7] Il sistema dei servizi	14
7.1. L'offerta di servizi.....	14
[8] Il paesaggio.....	15
8.1. Sistema paesaggistico comunale.....	15
8.2. Lettura diacronica.....	15
8.3. Riconoscimento dei sistemi relazionali	18
8.4. Integrità e vulnerabilità del sistema paesistico	18
8.5. Valutazioni conclusive	19
[9] Il sistema urbano	20
9.1. Il nucleo storico	20
9.2. Tessuto a destinazione prevalentemente residenziale	21
9.3. Tessuto a destinazione prevalentemente industriale.....	21
9.4. Il sistema dei nuclei isolati	22
9.9.1. La Magnana	22
9.9.2. Pontenuovo	22
[10] Il sistema extraurbano.....	22
[11] I tessuti urbanizzati	24
11.1. Suolo.....	24
11.1.1. Uso del suolo	24
11.1.2. Aree dismesse	25
[12] Gli ambiti commerciali	25
12.1. La rete distributiva commerciale.....	25
12.2. Le Grandi Strutture di Vendita (GSV).....	26
12.3. Le Medie Strutture di Vendita (MSV)	26
12.4. Commercio al dettaglio in sede fissa.....	28
12.5. Commercio Regione Piemonte.....	29
[13] Il sistema della mobilità	30
13.1. La rete stradale.....	30
13.2. Il trasporto pubblico locale	30
13.1.1. Trasporto pubblico su gomma.....	30
13.1.2. Il trasporto pubblico su ferro.....	30
13.3. La mobilità ciclopedonale	31
13.4. Il sistema della sosta	31
13.5. Pendolarismo	31

PREMESSA

[1] IL QUADRO CONOSCITIVO UNITARIO

Il presente Quadro Conoscitivo assume e sviluppa i contenuti di cui al comma 1 dell'art.8 della LR12/05 (quadro ricognitivo e programmatico, quadro conoscitivo del territorio comunale).

Il QC provvede alla sistematica rappresentazione e valutazione dello stato del territorio comunale, dell'ambito geografico di riferimento e dei processi evolutivi che lo caratterizzano, e costituisce riferimento per la definizione degli obiettivi e dei contenuti del piano e per la loro integrazione ambientale.

[2] I CONTENUTI DEL QC

In linea generale, il QC è funzionale a definire e descrivere, in termini di stato e di dinamica tendenziale, i seguenti temi:

- i processi economici e sociali
- gli aspetti fisici e morfologici
- i valori paesaggistici, culturali e naturalistici
- i caratteri dei sistemi ambientale, insediativo e infrastrutturale
- le prescrizioni e i vincoli territoriali derivanti dalla normativa, dagli strumenti di pianificazione.

Il QC restituisce quindi le seguenti informazioni:

- l'insieme degli elementi strutturanti il territorio, e delle sue dotazioni, sulle quali basare l'elaborazione delle strategie di piano;
- l'insieme degli elementi critici e di pregio e le possibili opportunità che possono essere colte;

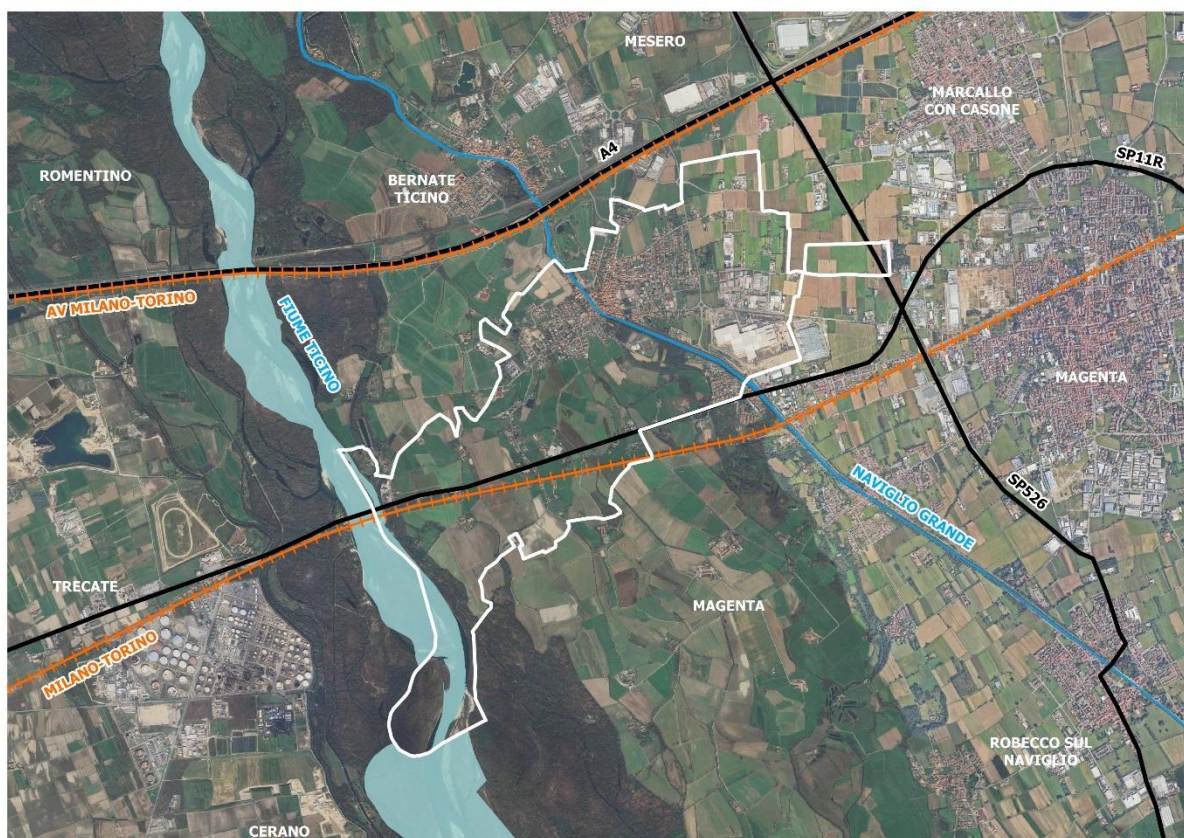
Il QC così inteso e strutturato non costituisce quindi una sommatoria dei dati e delle conoscenze in essere e reperibili da documenti e banche dati di diversa natura, ma a partire da questi ne produce una sintesi orientata a cogliere gli elementi strutturali e argomentativi per le scelte di piano.

ANALISI DEL SISTEMA TERRITORIALE

[3] INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

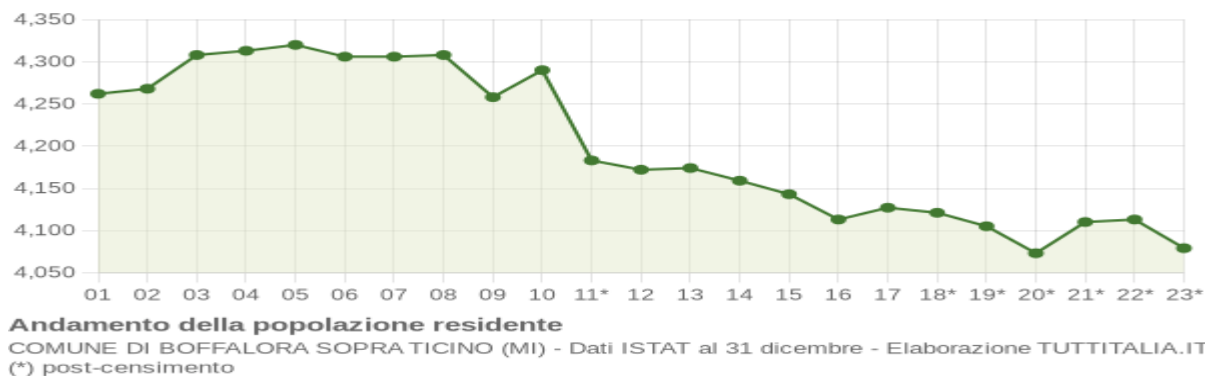
Boffalora s/T si colloca al confine Ovest dell'area metropolitana, all'interno della valle del Fiume Ticino e dell'omonimo Parco regionale.

Comune	Boffalora Sopra Ticino
Provincia	Città Metropolitana di Milano
Distanza dal capoluogo	35 km
Frazioni e nuclei	Magnana, Ponte nuovo di Boffalora
Comuni contermini	Bernate Ticino, Cerano (NO), Magenta, Marcallo con Casone, Treate (NO)
Superficie Comunale	7,65 km ²

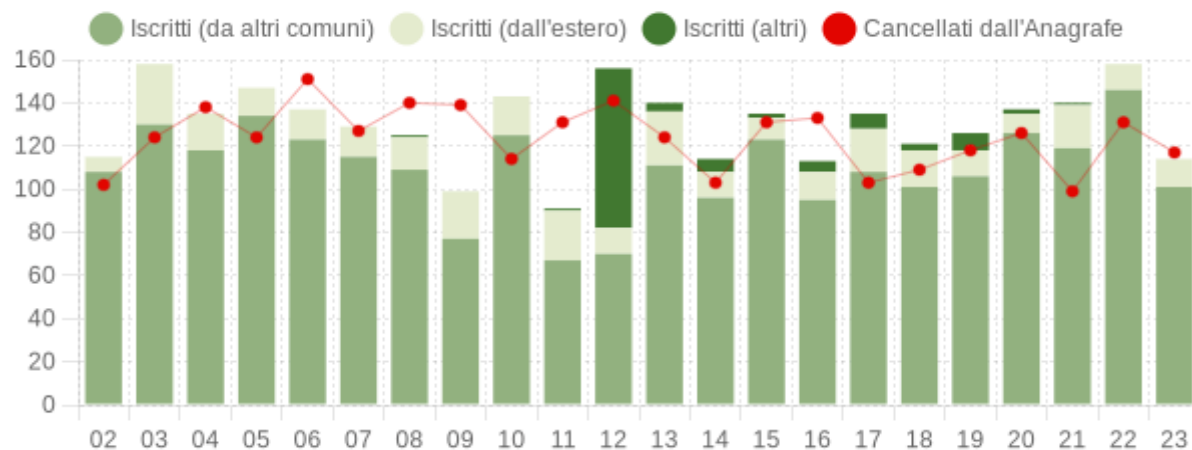


[4] LA TOPOGRAFIA SOCIALE

Da una lettura delle soglie storiche dell'ultimo decennio si desume un andamento demografico in diminuzione.



Il saldo migratorio nell'ultimo decennio risulta altalenante.



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO (MI) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1 gen 31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	108	7	0	102	0	0	+7	+13
2003	130	28	0	102	4	18	+24	+34
2004	118	17	0	138	0	0	+17	-3
2005	134	13	0	122	2	0	+11	+23
2006	123	14	0	151	0	0	+14	-14
2007	115	14	0	123	4	0	+10	+2
2008	109	15	1	137	2	1	+13	-15
2009	77	22	0	132	0	7	+22	-40
2010	125	18	0	109	5	0	+13	+29
2011 ⁽¹⁾	51	20	0	77	5	21	+15	-32
2011 ⁽²⁾	16	3	1	27	0	1	+3	-8
2011 ⁽³⁾	67	23	1	104	5	22	+18	-40
2012	70	12	74	111	10	20	+2	+15
2013	111	25	4	100	9	15	+16	+16
2014	96	12	6	83	1	19	+11	+11
2015	123	10	2	114	5	12	+5	+4
2016	95	13	5	96	12	25	+1	-20
2017	108	20	7	91	3	9	+17	+32

2018*	101	17	3	90	4	15	+13	+12
2019*	106	12	8	103	12	3	0	+8
2020*	126	9	2	114	1	11	+8	+11
2021*	119	20	1	93	2	4	+18	+41
2022*	146	12	-	128	3	-	+9	+27
2023*	101	13	-	97	20	-	-7	-3

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

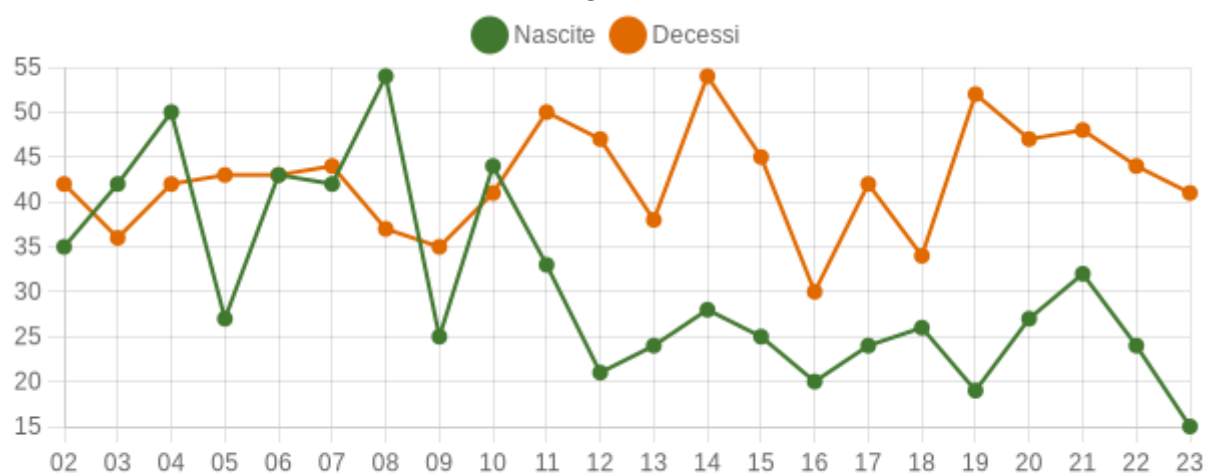
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Il saldo naturale invece risulta costantemente negativo.



Movimento naturale della popolazione

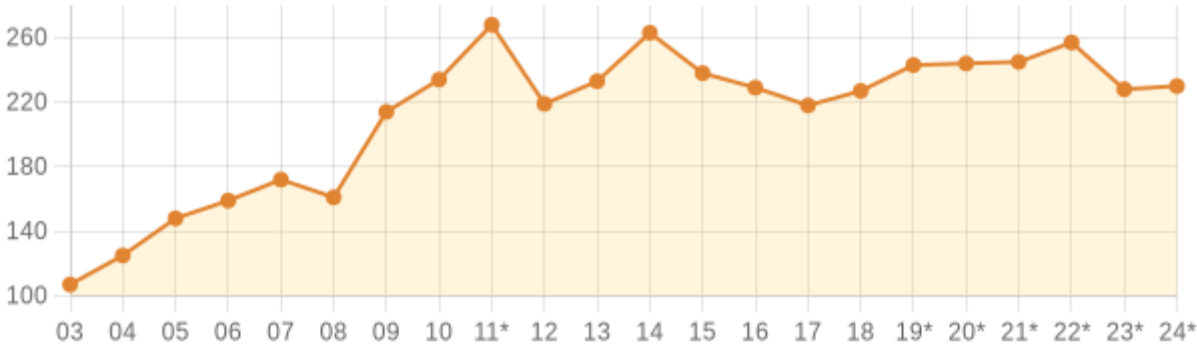
COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO (MI) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	35	-	42	-	-7
2003	1 gennaio-31 dicembre	42	+7	36	-6	+6
2004	1 gennaio-31 dicembre	50	+8	42	+6	+8
2005	1 gennaio-31 dicembre	27	-23	43	+1	-16
2006	1 gennaio-31 dicembre	43	+16	43	0	0
2007	1 gennaio-31 dicembre	42	-1	44	+1	-2
2008	1 gennaio-31 dicembre	54	+12	37	-7	+17
2009	1 gennaio-31 dicembre	25	-29	35	-2	-10
2010	1 gennaio-31 dicembre	44	+19	41	+6	+3
2011 (¹)	1 gennaio-8 ottobre	28	-16	41	0	-13
2011 (²)	9 ottobre-31 dicembre	5	-23	9	-32	-4
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	33	-11	50	+9	-17

2012	1 gennaio-31 dicembre	21	-12	47	-3	-26
2013	1 gennaio-31 dicembre	24	+3	38	-9	-14
2014	1 gennaio-31 dicembre	28	+4	54	+16	-26
2015	1 gennaio-31 dicembre	25	-3	45	-9	-20
2016	1 gennaio-31 dicembre	20	-5	30	-15	-10
2017	1 gennaio-31 dicembre	24	+4	42	+12	-18
2018*	1 gennaio-31 dicembre	26	+2	34	-8	-8
2019*	1 gennaio-31 dicembre	19	-7	52	+18	-33
2020*	1 gennaio-31 dicembre	27	+8	47	-5	-20
2021*	1 gennaio-31 dicembre	32	+5	48	+1	-16
2022*	1 gennaio-31 dicembre	24	-8	44	-4	-20
2023*	1 gennaio-31 dicembre	15	-9	41	-3	-26

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.
(*) popolazione post-censimento

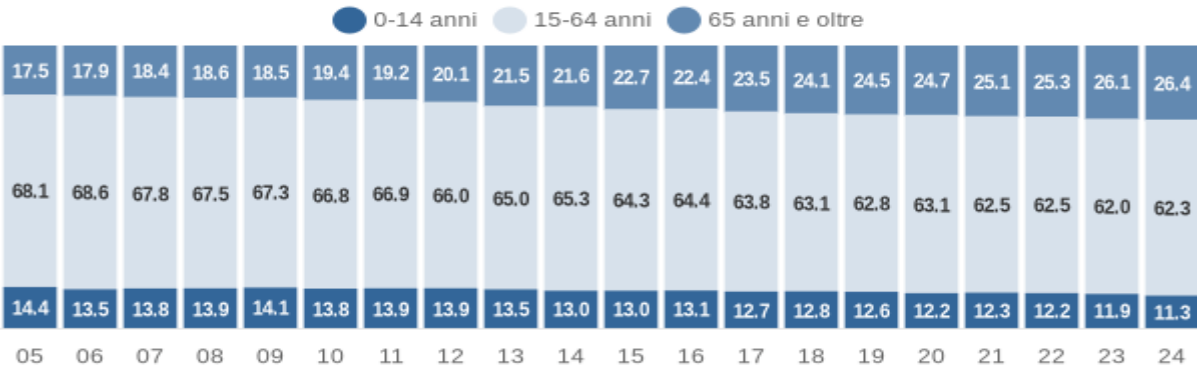
Gli stranieri residenti a Boffalora al 1° gennaio 2024 sono 230 e rappresentano il 5,6 % della popolazione residente.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO (MI) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

La struttura per età di una popolazione di Boffalora è di tipo regressivo in quanto la popolazione giovane è minore di quella anziana.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO (MI) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	109,5	44,0	149,7	103,6	8,2	9,8
2003	115,6	43,9	137,8	107,0	9,8	8,4
2004	117,8	45,3	121,7	108,4	11,6	9,7
2005	122,1	46,8	124,4	114,0	6,3	10,0
2006	132,1	45,8	106,5	117,5	10,0	10,0
2007	132,7	47,5	115,4	124,0	9,8	10,2
2008	134,3	48,2	130,4	132,6	12,5	8,6
2009	131,2	48,6	141,4	138,7	5,8	8,2
2010	141,0	49,6	135,2	143,9	10,3	9,6
2011	138,3	49,5	154,2	148,3	7,8	11,8
2012	144,3	51,5	150,8	146,1	5,0	11,3
2013	159,2	53,9	156,9	148,4	5,8	9,1
2014	166,0	53,1	159,2	159,7	6,7	13,0
2015	174,0	55,5	161,7	161,9	6,0	10,8
2016	171,3	55,2	160,7	164,9	4,8	7,3
2017	184,4	56,8	157,1	167,4	5,8	10,2
2018	188,1	58,5	166,7	167,0	6,3	8,2
2019	193,9	59,1	172,4	163,5	4,6	12,6
2020	202,8	58,4	160,8	160,4	6,6	11,5
2021	203,6	60,0	165,0	154,9	7,8	11,7
2022	207,8	60,0	153,2	149,1	5,8	10,7
2023	219,4	61,2	145,8	147,4	3,7	10,0
2024	234,1	60,5	144,5	145,1	-	-

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2024 l'indice di vecchiaia per il comune di Boffalora sopra Ticino dice che ci sono 234,1 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella

attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Boffalora sopra Ticino nel 2024 ci sono 60,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Boffalora sopra Ticino nel 2024 l'indice di ricambio è 144,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

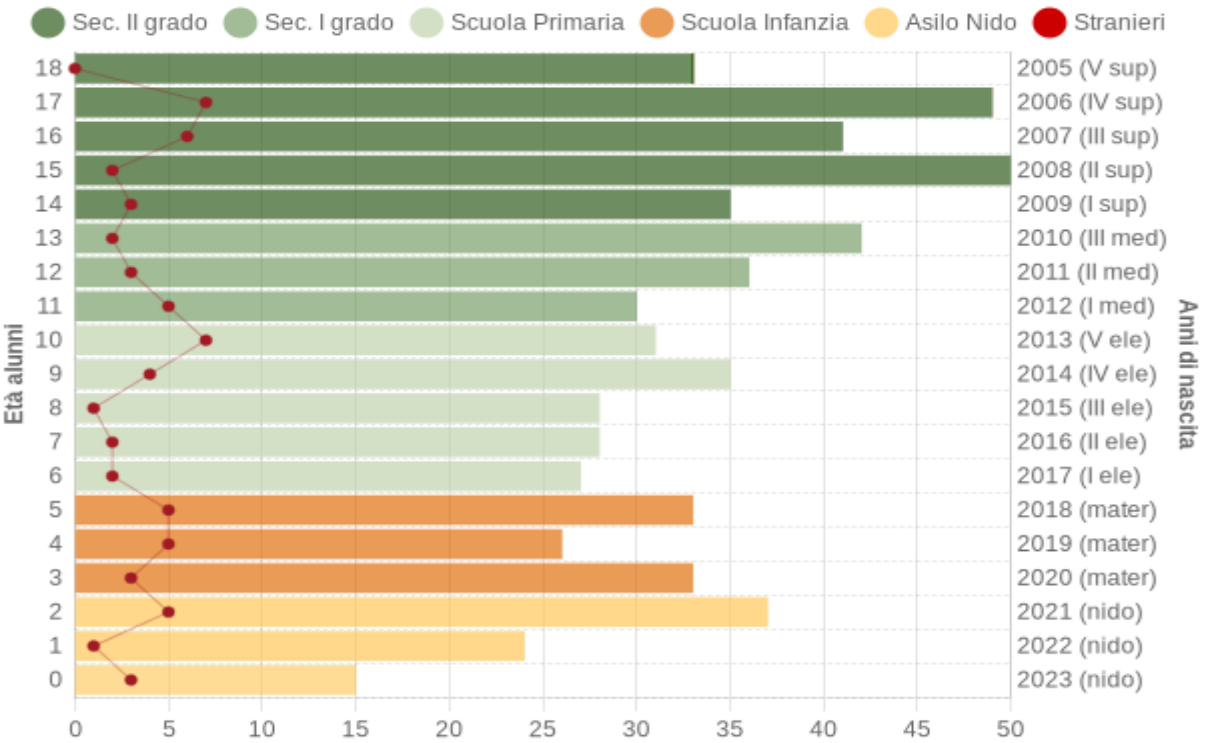
Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

La potenziale utenza per l'anno scolastico 2024/2025 per le scuole di Boffalora sopra Ticino risulta essere la seguente:



Popolazione per età scolastica - 2024
COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO (MI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il numero di famiglie è in crescita mentre il numero dei suoi componenti è in calo.

Anno	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	4.262	-	-	-	-
2002	4.268	+6	+0,14%	-	-
2003	4.308	+40	+0,94%	1.709	2,52
2004	4.313	+5	+0,12%	1.717	2,51
2005	4.320	+7	+0,16%	1.732	2,49

2006	4.306	-14	-0,32%	1.732	2,48
2007	4.306	0	0,00%	1.736	2,48
2008	4.308	+2	+0,05%	1.733	2,48
2009	4.258	-50	-1,16%	1.723	2,47
2010	4.290	+32	+0,75%	1.734	2,47
2011 ⁽¹⁾	4.245	-45	-1,05%	1.729	2,46
2011 ⁽²⁾	4.195	-50	-1,18%	-	-
2011 ⁽³⁾	4.183	-107	-2,49%	1.735	2,41
2012	4.172	-11	-0,26%	1.636	2,55
2013	4.174	+2	+0,05%	1.716	2,43
2014	4.159	-15	-0,36%	1.729	2,41
2015	4.143	-16	-0,38%	1.730	2,39
2016	4.113	-30	-0,72%	1.728	2,38
2017	4.127	+14	+0,34%	1.740	2,37
2018*	4.121	-6	-0,15%	1.745,14	2,36
2019*	4.105	-16	-0,39%	1.742,38	2,36
2020*	4.073	-32	-0,78%	1.761,00	2,31
2021*	4.110	+37	+0,91%	1.777,00	2,31
2022*	4.113	+3	+0,07%	1.784,00	2,31
2023*	4.079	-34	-0,83%	1.788,00	2,28

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) dato post censimento

Da un confronto con i dati dei comuni contermini è possibile affermare che:

- l'andamento demografico è in contrasto con quasi tutti i comuni confinanti, che vendono sostanzialmente un aumento della popolazione;
- il saldo naturale risulta ovunque negativo;
- la popolazione straniera segue un aumento altalenante, diverso rispetto ai comuni limitrofi che ne hanno visto invece un costante aumento (ad eccezione di Bernate Ticino)
- la struttura della popolazione è di tipo regressivo sia per Boffalora che per i comuni confinanti.

[5] PATRIMONIO ABITATIVO E PRODUZIONE EDILIZIA

La situazione delle abitazioni è la seguente:

Abitazioni occupate	1.748	ISTAT 2021
Abitazioni non occupate	416	ISTAT 2021
Abitazioni in proprietà	1.292	ISTAT 2019
Abitazioni in affitto	209	ISTAT 2019
Abitazioni Altro titolo		ISTAT 2019

La produzione edilizia risulta:

ABITAZIONI	VOLUME	SUP ABITABILE	SUP. ESERCIZIO	SUP. TOTALE	NUOVO	AMPLIAMENTO	RES	ALTRO	ANNO
1	693	180		231	1		1		2024
	16730		1740	1740		1		1	2023
	47	21				1			2023
8	2100	609		757	1		1		2023
	400			90	1		1		2022
	42	17				1	1		2021
	35	12				1	1		2021
1	720	190		245	1		1		2020
1	687	81		229	1		1		2021
	270		55	55		1		1	2019
	160			65		1	1		2019
1	445	119		131	1		1		2019
	1064842		44640	120225	1			1	2019
	50	20				1	1		2018
	3278	618		618	1			1	2018
	277	117				1	1		2018
	127	52				1	1		2017
	67	28				1	1		2015
	84	28				1	1		2016
	67	22				1	1		2016
	97	32				1	1		2016
1	1132	168		352	1		1		2016
1	1132	168		352	1		1		2016
1	1177	169		349	1		1		2016
	110	35				1	1		2016
	91	37				1	1		2015
	192		64	64		1		1	2015
15		1684							

(Fonte dati: Istat-PDC)

[6] IL SISTEMA ECONOMICO

6.1. AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

Unità agricole e superfici per zona altimetrica

Zona altimetrica		Planura	Totale
Indicatore	Tipo di coltivazione		
Superficie totale - ettari	Tutte le voci	355,18	355,18
Superficie agricola utilizzata - ettari	Tutte le voci	331,65	331,65
Superficie per coltivazioni arboricole da legna	Pioppeti annessi ad aziende agricole	0,57	0,57
	Altra arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	0	0
Superficie a boschi	Boschi annessi ad aziende agricole	12,97	12,97
Altra superficie rispetto a quella agricola utilizzata, a legna, a boschi e non utilizzata	Altra superficie	9,99	9,99
Numero di unità agricole	Tutte le voci	30	30
Numero di unità agricole con superficie agricola utilizzata	Tutte le voci	26	26
Numero di unità agricole con superficie per coltivazioni arboricole da legna	Pioppeti annessi ad aziende agricole	1	1
	Altra arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	6	6
Numero di unità agricole con superficie a boschi	Boschi annessi ad aziende agricole	4	4
Numero di unità agricole con altra superficie rispetto a quella agricola utilizzata, a legna, a boschi e non utilizzata	Altra superficie	11	11

(Fonte: 7° Censimento dell'agricoltura – 2020; ISTAT)

Unità agricole con superficie agricola utilizzata per tipo di coltivazione e zona altimetrica

Indicatore	Superficie agricola utilizzata - ettari	Numero di unità agricole con superficie agricola utilizzata
Tipo di coltivazione		
Tutte le voci	331,65	26
Seminativi	282,14	22
Cereali per la produzione di granella	218,34	16
Mais	126,26	11
Foraggiere avvicendate	59,21	15
Prati permanenti e pascoli	49,51	11
Prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri	41,85	10
Fumento tenero e spelta	40,54	8
Riso	37,93	1
Leguminose allo stato verde	25,31	4
Prati avvicendati	19,2	11
Mais verde	14,7	6
Orzo	9,61	3
Prati permanenti e pascoli non più destinati alla produzione, ammessi a beneficiare di aiuti finanziari	7,66	1
Triticale	4	6
Ortaggi in avvicendamento con altre coltivazioni agricole	3	1
Piante industriali	1,01	2
Terreni a riposo	0,58	3
Girasole	0,51	1
Soia	0,5	1

(Fonte: 7° Censimento dell'agricoltura – 2020; ISTAT)

Unità agricole e numero di capi per tipo di allevamento e zona altimetrica

Indicatore		Numero di capi al primo dicembre 2020	Numero di capi al primo dicembre 2020, nelle unità agricole solo con allevamenti	Unità agricole con allevamenti al primo dicembre 2020	Unità agricole con solo allevamenti al primo dicembre 2020
Zona altimetrica	Tipo di allevamento				
Pianura	Totale bovini	323	..	7	..
	Alveari	41	5	3	1
Totale	Totale bovini	323	..	7	..
	Alveari	41	5	3	1

(Fonte: 7° Censimento dell'agricoltura – 2020; ISTAT)

[7] IL SISTEMA DEI SERVIZI

7.1. L'OFFERTA DI SERVIZI

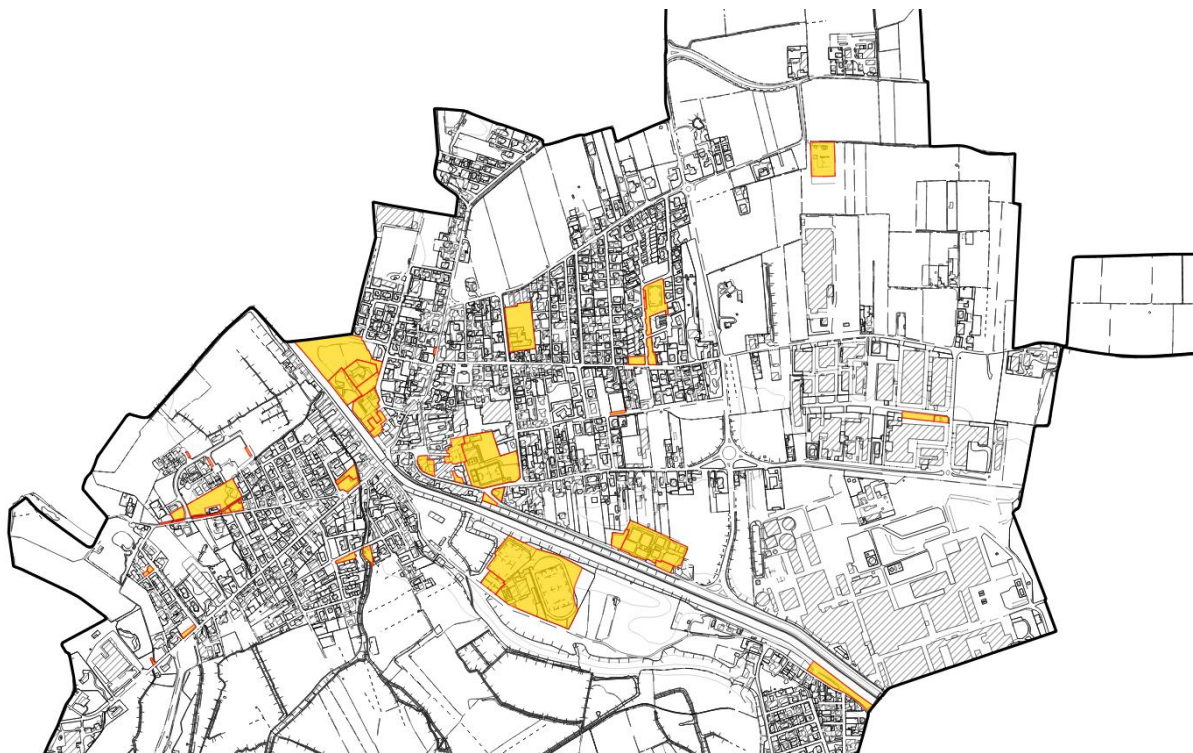
Il comune di Boffalora sopra Ticino risulta sufficientemente equipaggiato dal punto di vista dei servizi. Sul territorio sono presenti:

- scuole di diverso grado (dalla scuola dell'infanzia fino alle secondarie di primo grado, pubbliche e paritarie) ad esclusione degli istituti superiori (presenti nei comuni limitrofi)
- servizi di carattere istituzionale/amministrativo
- spazi attrezzati per la cultura, per lo sport e aree verdi
- parcheggi.

Sono inoltre in fase di esecuzione interventi che incrementano servizi esistenti quali:

- la riorganizzazione del Parco Mylius con l'ampliamento della struttura polivalente per feste
- l'ampliamento del polo scolastico di via Roma
- l'ampliamento del cimitero.

La distribuzione all'interno del tessuto edificato risulta maggiormente concentrata nella porzione a nord del Naviglio Grande (ad eccezione del centro sportivo e del verde attrezzato di via Pascoli).



Per quanto riguarda l'istruzione di gradi superiori si deve far riferimento ai comuni di Magenta, Castano Primo, Corbetta o Vittuone e ai poli universitari di Milano e Novara.

L'assistenza sociosanitaria è anch'essa prevalentemente affidata al nosocomio magentino.

Nei vicini comuni di Magenta (in territorio lombardo) e Trecate (in territorio piemontese) si trovano le fermate della linea ferroviaria Milano-Torino.

Tutto il territorio comunale ricade all'interno del Parco Regionale Valle del Ticino, mentre la porzione ineditata a ovest della Magnana ricade all'interno del Parco Naturale della Valle del Ticino.

[8] IL PAESAGGIO

8.1. SISTEMA PAESAGGISTICO COMUNALE

Il paesaggio di Boffalora è caratterizzato da due distinti ambiti, quello urbano e quello rurale.

In **ambito urbano** il principale elemento che caratterizza il paesaggio storico cittadino è rappresentato dalle cortine edilizie che definiscono le strade del centro.

In periferia invece l'abitato è caratterizzato da ville basse con giardini ordinati e da qualche orto coltivato, raramente interrotti da episodi disomogenei (qualche edificio alto a est del centro storico). Gli ambiti produttivi sono caratterizzati da grandi aree compatte fortemente connotate.

Il Naviglio Grande è uno dei simboli con il quale è strettamente connessa la città ed il suo paesaggio.

Dal Naviglio, si stacca verso sud-ovest la Roggia Cornice, un canale secondario dal quale si dipartono decine di altri piccoli canali irrigui che, nel loro percorso verso meridione, costeggiano e decorano con il loro scroscio il paesaggio.

Per quanto riguarda l'**ambito rurale**, l'intero abitato è ancora circondato da una corposa porzione di territorio agricolo dal quale si aprono interessanti scorci visivi che consentono di vedere il cuore cittadino nelle sue forme e profili anche a distanza, soprattutto osservando la cittadina dalla valle del Ticino.

Il sistema del verde oltrepassa senza soluzione di continuità l'invisibile barriera dei confini comunali: vasti ambiti rurali separano i nuclei edificati arricchiti da zone boscate, filari, rogge e corpi idrici.

Le uniche barriere che si frappongono all'orizzonte sono, nelle zone più basse del territorio, quelle costituite dalle infrastrutture trasportistiche, come ad esempio la ferrovia, la Strada Padana Superiore, o i cavalcavia costruiti al di sopra dell'autostrada. Percorrendo questi tratti, tuttavia, è possibile ammirare il miglior paesaggio di Boffalora, soprattutto se ci si trova in un punto elevato come un cavalcavia.

Il sistema delle acque è un altro degli elementi rappresentativi del territorio.

Il Fiume Ticino, nonostante sia il corpo idrico principale risulta marginale nel paesaggio di Boffalora. La sua collocazione periferica e la mancanza di accessi comodi alle rive del fiume, lo rendono un elemento piuttosto "distante" rispetto al cuore del comune.

8.2. LETTURA DIACRONICA

L'analisi storica è volta a permettere una lettura del territorio che metta in evidenza le caratteristiche originarie degli insediamenti come ancora oggi si possono identificare e quegli aspetti della storia della popolazione che hanno inciso sull'ambiente, plasmando gli elementi salienti del paesaggio e condizionando il processo di trasformazione del suolo.

Nonostante siano state trovate tracce della presenza antropica sul territorio di Boffalora precedenti all'epoca romane è plausibile ricondurre la data della nascita del borgo al periodo attorno al 1100, durante il quale iniziarono i lavori per la realizzazione del tratto di Naviglio che ancora oggi solca il territorio cittadino. Dove oggi sorge Boffalora, infatti, erano poste probabilmente le strutture legate al cantiere in corso d'opera.

Notizie più certe si hanno a partire da quella data con l'insediamento di una comunità certosina, che si stabilì in un edificio direttamente affacciato sul Naviglio e che prese il nome di "grangia certosina" e che oggi è ancora possibile riconoscere nell'insolito porticato che oggi funge da sottopasso per i veicoli in transito lungo la sponda sinistra del canale in piazza 4 giugno.

I certosini inoltre edificarono lungo la già esistente roggia Cornice anche un mulino per la macina del grano del quale rimangono evidenti tracce alle spalle dell'attuale via Solferino.



Prima di svilupparsi lungo la riva del naviglio, il nucleo crebbe lungo l'orlo di terrazzo che dominava la valle, in posizione maggiormente sicura per avvistare eventuali minacce belliche provenienti da occidente. Tracce di una struttura di avvistamento militare sono state individuate anche sulla collina dove oggi sorge Villa Giulini.

Boffalora acquista sempre maggior importanza nel territorio trovandosi sul naviglio, utilizzato nel frattempo per il trasporto di persone e merci da e per Milano (il Barchett de Boffalora) e, soprattutto essendo l'ultimo paese prima dell'attraversamento del Ticino sulla tratta tra Milano, Torino e la Francia. Storicamente, infatti, l'alveo del fiume è stato molto spesso sede di scontri, battaglie e comunque linea di confine tra regni e ducati nel nord Italia. Se il Ticino restava ancora una barriera problematica da superare (tant'è che per attraversarlo sorsero lungo le due sponde diversi porticcioli più o meno autorizzati dai regnanti dell'epoca), l'attraversamento del Naviglio Grande avveniva attraverso un ponte in legno costruito nello stesso luogo dove sorge quello attuale. La trasformazione del ponte in uno assai simile all'odierno avvenne all'inizio del 1600, quando il ponte in legno non fu più in grado di sopportare i traffici e la sua manutenzione risultò inefficace.

A partire dal 1700 l'aspetto di Boffalora cominciò a mutare radicalmente. Le ricche aristocrazie locali e milanesi iniziarono a stabilire qui, come negli altri paesi cresciuti lungo il naviglio, le loro abitazioni e tenute estive. Il risultato fu che il territorio iniziò a costellarsi di splendide abitazioni dotate di sfarzosi giardini ed amene architetture. Una traccia di questa realtà a Boffalora la si può ritrovare in Villa Giulini, in Villa Calderari o nell'edificio che ospita attualmente il municipio.

Oltre all'attività agricola presente sin da sempre nel territorio, con l'avvento della rivoluzione industriale ebbe il suo momento di splendore anche l'industria tessile. Lungo le sponde del Naviglio andarono così a stanziarsi altre ville e strutture produttive, questa volta però appartenenti alla nascente borghesia. In epoca napoleonica poi le fortune boffaloresi andarono via via scemando.

La scomparsa delle attività certosine e la costruzione del nuovo ponte sul fiume Ticino spostarono gran parte dei traffici su percorsi che sfioravano il territorio di Boffalora solo marginalmente. In questo periodo iniziò a prendere forma, dunque, il nucleo di Ponte Nuovo, frazione cittadina suddivisa tra il territorio di Boffalora e di Magenta, cresciuta lungo la nuova strada tra Milano e Novara in prossimità dell'edificio della dogana. Contemporaneamente anche la navigazione sul naviglio andava progressivamente a perdere richieste e i ponti costruiti in epoche diverse spesso rendevano difficoltoso il trasporto di grossi carichi.

La città di Boffalora ebbe un ultimo momento di splendore quando nel 1859 durante la cosiddetta seconda guerra di indipendenza fu teatro degli scontri che fecero da preludio alla celebre "Battaglia di Magenta".

A fine Ottocento si insediò in località Ponte Nuovo la fabbrica di fiammiferi ed accendini Saffa, che per diversi decenni fu il motore trainante dell'economia del luogo.

In epoca moderna il territorio fu nuovamente sede di scontri durante la Seconda guerra mondiale, soprattutto in prossimità dell'alveo fluviale.



Nel dopoguerra l'abitato si è sviluppato omogeneamente a monte e a valle del Naviglio, facendo del territorio di Boffalora ciò che in pratica è adesso. Dal 1974, a tutela del territorio che costeggia il corso del fiume Ticino, il Comune di Boffalora fa parte del Parco Naturale Lombardo del fiume Ticino.



Ortofoto volo GAI 1954



Ortofoto 1975



Ortofoto 1998



Ortofoto 2024

8.3. RICONOSCIMENTO DEI SISTEMI RELAZIONALI

La forza e la valenza di alcuni degli elementi indagati non risiedono solo nella loro esistenza ma anche, e maggiormente, nell'appartenenza ad un sistema.

Nell'ambito comunale sono riconoscibili diversi sistemi, alcuni dei quali con rilevanza sovracomunale, che strutturano il territorio secondo livelli relazionali non convenzionali di assoluto interesse, in quanto rappresentano ricchezza e potenzialità di sviluppo per l'intera comunità.

Tali sistemi non sono indipendenti tra di loro, ma anzi si incrociano e intersecano frequentemente garantendo la comunicazione fisica e culturale della rete paesistica complessiva.

Il Piano individua i seguenti sistemi principali:

- La rete ecologica
Organismo che in parte si sovrappone ad altri sistemi riconosciuti a livello locale. Rappresenta uno tra i più importanti modelli relazionali di scala sovra-provinciale.
- Il reticolo idrico superficiale
Caratterizza buona parte del territorio. All'interno del comune forma sottosistemi legati ai singoli elementi (il Naviglio, la Roggia Cornice, il Fiume Ticino).
- Il sistema delle aree tutelate
La continuità culturale e fisica del Parco Ticino che si rende riconoscibile anche attraverso una certa omogeneità di trattamento delle aste fruibili.
- La rete delle strade bianche
Esiste una rete sovracomunale di mobilità dolce che consente una fruizione diffusa del territorio. Parte integrante e sostanziale di questo sistema sono gli itinerari del Parco Ticino.

8.4. INTEGRITÀ E VULNERABILITÀ DEL SISTEMA PAESISTICO

La tematica "paesaggio" risulta trasversale alle altre componenti territoriali e quindi spesso si sovrappone ad esse specificando particolari caratteri dei medesimi luoghi o elementi.

Scopo specifico di questa porzione di indagine e valutazione è pertanto quella di sottolineare i fattori di pressione e i livelli di sensibilità propri degli elementi e dei sistemi paesistici sopra individuati al fine di concorrere alla definizione di azioni e iniziative che ne tutelino l'integrità, recuperino le criticità e valorizzino le potenzialità.

Al fine di comporre il giudizio complessivo vengono presi in considerazione:

- la percepibilità degli elementi o la stabilità delle relazioni sistemiche (la possibilità di fruire in modo sufficiente del bene individuato anche qualora questo sia costituito da più elementi associati);
- l'integrità del contesto (inteso come ambito relazionale del bene stesso; uno spazio paesisticamente consolidato che dialoga positivamente con l'elemento);
- le interferenze (gli elementi materici o funzionali che sottopongono il bene o il luogo a pressioni non congruenti con la valenza paesistica);
- la referenzialità rispetto alla popolazione (il grado di riconoscimento dell'elemento rispetto alla memoria e sensibilità collettiva).

In via esemplificativa si riportano alcune procedure di valutazione che consentono di cogliere il processo che il PGT ha seguito per la costruzione dell'impianto paesistico complessivo.

Elemento	Percepibilità	Integrità	Interferenze	Referenzialità
Naviglio	Elevata	Buona	Ridotte	Elevata
Ticino	Elevata	Buona	Ridotte	Buona
Roggia Cornice	Scarsa	Insufficiente	Elevate	Media
Chiesa Madonna della Acquanera	Ridotta	Buona	Ridotte	Elevata
Prima Chiesa di Boffalora	Nulla	Scarsa	Elevate	Buona

8.5. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

In via generale si può affermare che gli elementi di interesse paesistico, all'interno del comune, sono molti. Hanno particolare rilevanza dal punto di vista culturale, turistico e ambientale e vengono per questo sufficientemente valorizzati.

Alcuni di questi elementi scontano una condizione di “mancata valorizzazione”, nel senso che non vengono rese percepibili e riconoscibili le valenze paesistiche intrinseche garantendone, al massimo, solo il mantenimento e la funzionalità originaria.

In altri casi la condizione critica degli elementi deriva dall'assenza di consapevolezza anche da parte degli stessi abitanti, ne sono un esempio la Roggia Cornice o i corridoi della rete ecologica.

In altri casi, infine, vi è un vero e proprio occultamento di elementi puntuali che riemergono solo grazie alla ricerca storica degli appassionati (si veda la “prima chiesa” o la “grangia”).¹

L'intensità di relazione che lega i singoli elementi dei sistemi individuati dal PGT appare oggi significativamente influenzata da diversi fattori:

- barriere fisiche (infrastrutture lineari o puntuali, insediamenti, ecc.);
- insufficienze infrastrutturali che facilitano la fruizione (attraversamenti, collegamenti, nodi attrezzati, ecc.).

Se dal punto di vista fisico sono possibili e auspicabili interventi di infrastrutturazione che colmino le carenze e superino gli ostacoli, appare altrettanto importante intervenire sul versante culturale per la diffusione dei valori sistemici che stanno alla base degli interventi.

Si deve in pratica lavorare affinché sia pienamente compresa e condivisa la rilevanza della “rete” oltre che dell'elemento, ovvero che la scelta di mettere a sistema gli elementi del territorio/paesaggio diventi politica prioritaria dell'azione amministrativa.

¹ In tal senso appare importante l'azione condotta dall'Associazione culturale “La Piarda” che si ringrazia anche per la preziosa collaborazione.

[9] IL SISTEMA URBANO

L'edificato di Boffalora ha una forma relativamente compatta.

La città si compone:

- di un nucleo centrale (il capoluogo): a cavallo del Naviglio Grande
- la Magnana: si tratta di un nucleo di case posto a sud-ovest del nucleo principale, cresciuto in corrispondenza dell'intersezione tra la SP170 (proveniente dal centro cittadino) e la Strada Padana Superiore (SP11R)
- Ponte Nuovo (unica frazione di Boffalora): localizzato all'estremità est del territorio comunale è in continuità con il tessuto edificato di Ponte Nuovo di Magenta.



La presenza del Naviglio Grande, la particolare orografia del luogo derivata dalla presenza da un lato del Fiume Ticino con i suoi terrazzamenti e dall'altro dalla fitta trama dei canali irrigatori della pianura si sono configurati come gli elementi generatori.

Il tessuto urbano presenta rari "vuoti" per lo più generati da mancante edificazioni o dalla presenza del vincolo cimiteriale.

I margini risultano spesso sfrangiati con ampie penetrazioni nello spazio aperto, molto spesso senza una vera e propria edificazione, ma solo con recinzioni e volumi accessori più o meno precari.

9.1. IL NUCLEO STORICO

Il nucleo storico di Boffalora si sviluppa a cavallo del Naviglio Grande e molto probabilmente è nato come cantiere stabile durante le operazioni di scavo dello stesso.



L'impianto degli edifici è quello tipico della pianura lombarda con una sequenza di corti agricole chiuse che formano cortine continue lungo le strade.

La maggior parte del patrimonio edilizio è utilizzato allo scopo abitativo.

Al piano terra, soprattutto in quegli edifici che si affacciano sulla strada, vi è una diffusa disponibilità di spazi per attività commerciali ed artigianali.

I numerosi rustici esistenti, (ex stalle e fienili), sono oggi destinati, almeno al piano terreno, ad uso autorimessa; sono molti però quelli che giacciono in stato di abbandono o di evidente sottoutilizzo e uso improprio.

9.2. TESSUTO A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE

L'edificato di tipo residenziale si sviluppa:

- a ridosso del nucleo storico, lungo i principali assi viari di collegamento sovracomunale
- lungo la SP170 in località Magnana
- a ridosso del Naviglio Grande e della SS11 in località Ponte Nuovo

appoggiandosi ad una maglia viaria ortogonale indistinta seppur non sempre regolare.

È costituito prevalentemente da ville (singole o a schiera) e da edifici con meno di 3 piani, con sporadiche eccezioni di edifici di maggior altezza risalenti alle prime espansioni residenziali degli anni '60.



I casi di insediamenti industriali sono rari (si rilevano solo i casi di via Roma, via Magenta, via Donizetti, via 25 Aprile e località la Folletta).

9.3. TESSUTO A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALE

Al di fuori dei nuclei prevalentemente residenziali sono riconoscibili due grossi comparti industriali posti rispettivamente a nord e a sud della SP225 che collega Boffalora a Magenta.

Quello settentrionale è un comparto piuttosto compatto e denso. Sul fronte stradale principale oltre alle attività produttive si sono insediate anche spazi commerciali (concessionarie, vendita di rivestimenti e materiali edili, ecc.) e qualche residenza più o meno collegata alle attività presenti.



L'area a sud (ex-Saffa) è totalmente utilizzata dalla Vetropack. Si tratta di un'area di grandissime dimensioni (circa 400.000 mq), in fase di completamento, che concentra l'edificato per lo più nella parte centrale, lasciando grandi aree a parcheggio lungo la strada provinciale e grandi fasce a verde lungo il fronte verso il Naviglio Grande.



9.4. IL SISTEMA DEI NUCLEI ISOLATI

9.9.1. LA MAGNANA

Si tratta di un piccolo agglomerato urbano nato sulla SS11 ma sviluppatosi poi lungo la SP170 che proseguendo a nord porta verso il nucleo principale di Boffalora.

È costituito da edifici residenziali (ville singole o plurifamigliari) di 1 o 2 piani dotati di ampie pertinenze a verde.

Costituiscono eccezioni la ex cartiera oggi dismessa e il nucleo produttivo a est.



9.9.2. PONTENUOVO

Il borgo di Pontenuovo di Boffalora, nato a ridosso del ponte che permette alla SS11 di oltrepassare il Naviglio Grande, si trova in continuità con il suo omonimo su territorio magentino. Ad eccezione degli edifici storici posti a ridosso del ponte (con tipologia fronte strada) è composto sostanzialmente da un agglomerato di edifici residenziali (ville plurifamiliari o palazzine) a due piani.

La struttura risulta compatta in quanto delimitata da elementi fisici consistenti:

- dal Naviglio Grande a nord, nord-est
- dalla SS11 a sud
- dall'orlo di terrazzo a ovest.



[10] IL SISTEMA EXTRAURBANO

Il territorio agricolo può essere ricondotto a due grandi ambiti chiaramente influenzati dalle peculiarità morfologiche che contraddistinguono i comparti sopra e sotto il terrazzo fluviale.

Nella parte nord si rilevano soprattutto colture cerealicole con larga prevalenza di mais, l'attrezzatura arborea è scarsa e le cascine presente spesso non hanno più un uso agricolo. L'interferenza con le aree urbane e con le infrastrutture risulta maggiore con ampi comparti che addirittura si inseriscono in spazi marginali o in vuoti del tessuto edificato.

L'ambito a sud del Naviglio è invece quello propriamente della valle fluviale che degrada fino al Ticino attraverso campi sempre più utilizzati per colture foraggere fatti salvi i casi (non diffusi) di risaie.

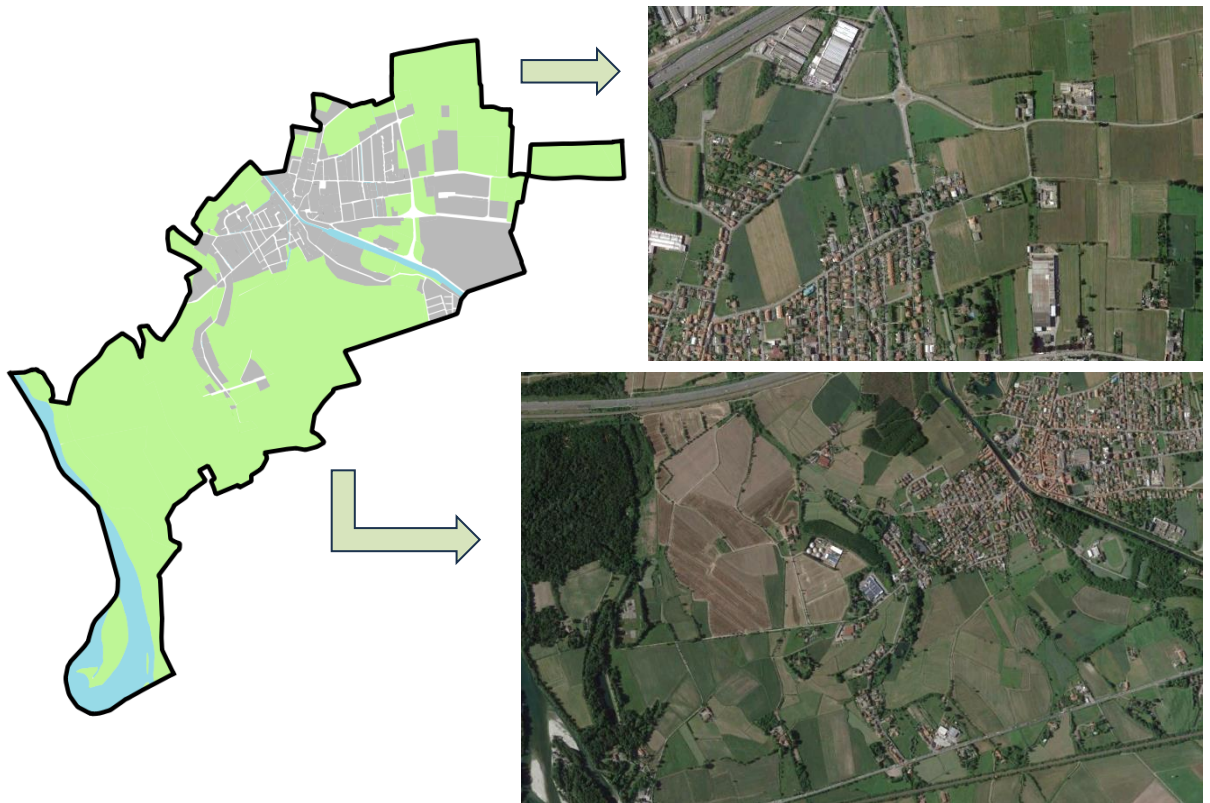
La dotazione arborea diventa più importante, dapprima caratterizzata da fasce e macchie per poi trasformarsi in veri e propri boschi a ridosso del fiume. Interessante in questo senso il permanere di un ampio comparto boschivo posto sull'orlo del terrazzo intorno al centro sportivo e sul versante inclinato. In questo comparto sud sono molte le cascine presenti anche se solo in parte attive.

Si rileva una evidente interferenza causata dalla statale e dalla ferrovia specie laddove le due infrastrutture si allineano per passare il fiume.

In tutto il territorio, ma in particolare nella porzione sud è presente una rete irrigua capillare e rilevante che, oltre a svolgere un ruolo fondamentale per il comparto produttivo agricolo, connota visivamente i luoghi e rende particolarmente interessante il paesaggio.

Si devono infine segnalare:

- i numerosi fontanili attivi, con teste al piede del terrazzo e nella zona ovest del territorio;
- l'articolato sistema delle strade bianche che solcano il territorio agricolo.



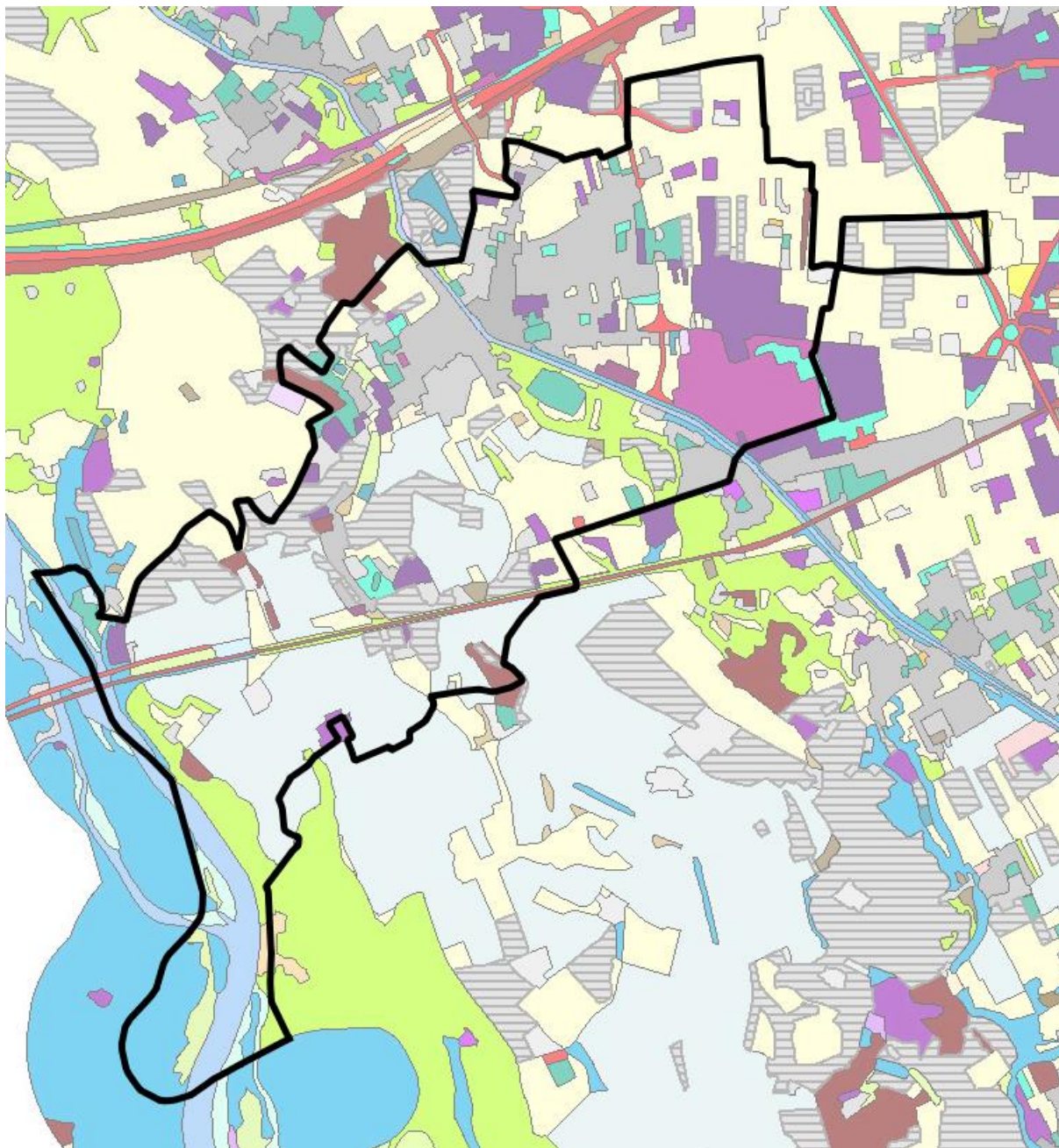
[11] I TESSUTI URBANIZZATI

11.1. SUOLO

11.1.1. USO DEL SUOLO

Regione Lombardia analizza l'Uso e copertura del suolo nell'ambito del progetto DUSAF (Destinazione d'Uso del Suolo Agricolo e Forestale).

Attualmente è disponibile la fotointerpretazione delle foto aeree Agea del 2021 (DUSAF 7.0).



(Fonte: Uso e copertura del suolo 2021 - DUSAF 7.0 – Regione Lombardia)

Dalla lettura del territorio attraverso il DUSAF è possibile notare che:

- la maggior concentrazione del tessuto edificato continuo si concentra nella porzione nord-ovest del territorio comunale;
- il maggior ambito produttivo, si concentra a nord-est, al confine con il comune di Magenta;
- le aree inedificate a nord sono costituite da seminativi semplici
- le aree inedificate a sud sono composte da risaie, prati permanenti e boschi.

11.1.2. AREE DISMESSE

Il patrimonio dismesso è riferibile a due comparti:

- Ex agricolo
- Ex industriale

Per quanto riguarda il territorio agricolo sono presenti porzioni o interi complessi agricoli dismessi. In ambito urbano sono invece presenti solo due aree:

- Lungo la SS11 (ex arredamenti)
- Via Roma (in via di dismissione)

Entrambi inseriti dalla Variante fra gli Ambiti di Rigenerazione Urbana



[12] GLI AMBITI COMMERCIALI

12.1. LA RETE DISTRIBUTIVA COMMERCIALE

La rete distributiva commerciale di carattere sovracomunale, connessa alle Grandi e alle Medie Strutture di Vendita (GSV e MSV), appare sufficientemente articolata in termini sia merceologici (alimentari e non alimentari, specializzati, ecc.) sia geografici (nei comuni confinanti nonché nel breve e medio raggio).

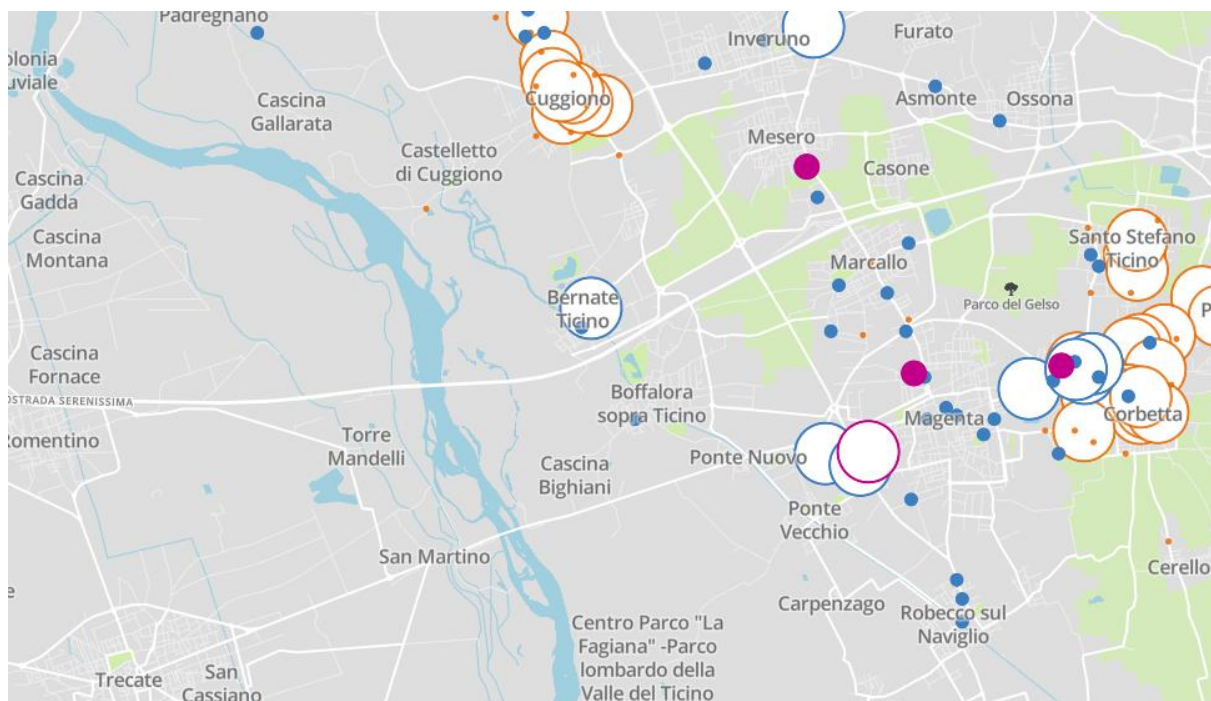
Si deve peraltro sottolineare che la presenza della rete stradale provinciale consente un accesso rapido oltre che agli insediamenti nei comuni contermini, anche alle strutture commerciali esistenti nei poli urbani più lontani, aumentando così l'offerta a disposizione dei potenziali clienti.

In forza di tali tempi di percorrenza risultano interni alla fascia dei 15 minuti praticamente tutti i maggiori insediamenti commerciali dell'ovest milanese e nella fascia dei 25 minuti addirittura quelli del novarese e prima cintura milanese.

Per quanto riguarda il commercio al dettaglio Boffalora offre una discreta quantità di attività, equamente distribuite tra settore alimentare e non.

Per quanto riguarda gli esercizi pubblici si rileva una dotazione coerente con la dimensione urbana. La tipologia prevalente è quella dei bar e, a seguire, ristoranti e trattorie. La loro localizzazione si concentra lungo le principali arterie del comune.

Infine, per quel che concerne la rete di distribuzione dei carburanti, sul territorio comunale è presente una sola stazione lungo la SP11R (zona Cascina Gagiolo) che offre i servizi di distribuzione benzina e gasolio oltre che di autolavaggio.



Open Data (Regione Lombardia) – Situazione rilevata a gennaio 2025

12.2. LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA (GSV)

Sul territorio di Boffalora sopra Ticino non è presente alcuna Grande Struttura di Vendita.

GSV sono presenti nei comuni di Magenta, Mesero, Corbetta

Delle 5 strutture di vendita individuate:

- 3 sono Centri Commerciali
- hanno tutte superficie di vendita sia alimentare che non alimentare ad eccezione dell'Obi Italia Srl di Magenta
- sono tutte raggiungibili in tempi relativamente brevi (10-15 minuti)

COMUNE	TITOLARE	C.C.	INDIRIZZO	SETTORE MERC. NON ALIM.	SUP. ALIM. mq	SUP. NON ALIM. mq	SUP. TOTALE mq
Corbetta	ESSELUNGA SPA	SI	VIA SETTEMBRINI ANG. VIA NIEVO		1898.00	2474.00	4372.00
Magenta	KIRSCHER SPA	SI	VIA PIAVE		1560.00	5840.00	7400.00
Magenta	OBI ITALIA SRL		VIA MAINAGA 31	D	0.00	6500.00	6500.00
Magenta	IPER MONTEBELLO SPA		VIA LEOPARDI		1900.00	4600.00	6500.00
Mesero	KIRSCHER S.P.A.	SI	VIA PIEMONTE N. 1		350.00	1450.00	1800.00

Categorie per gli esercizi di tipo non alimentari: A=abbigliamento e scarpe; B=electronics audio, video e tv; C=mobili e accessori case arredato; D=sport, tempo libero, brico, libri e classificazioni residuali (comprendente anche auto)

Open Data (Regione Lombardia) – Situazione a gennaio 2025

12.3. LE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA (MSV)

Sul territorio di Boffalora è presente 1 sola Media Struttura di Vendita.

Le attività sono localizzate principalmente nei comuni di Bernate Ticino, Cuggiono, Inveruno, Mesero, Magenta e Marcallo con Casone, raggiungibili in 10/15 minuti.

COMUNE	C.C.	TITOLARE	SETTORE MERC. NON ALIM.	SUP. ALIM. mq	SUP. NON ALIM. mq	SUP. TOTALE mq
Bernate Ticino		FRATTINI FELICITA		250.00	100.00	350.00
Bernate Ticino		MONDIAL-LUX SRL	C	0.00	197.00	197.00
Bernate Ticino		COLOMBO MARCO ANGELO		210.00	121.00	331.00
Boffalora sopra Ticino		AGRITICINO SRL		75.00	200.00	275.00
Cuggiono		TIGROS S.P.A.		968	414.75	1382.75
Cuggiono		SPEZIA MARIO - UNES MAXI SPA		360.00	360.00	720.00
Cuggiono		ROSSI SERVICE SRL	D	0.00	249.00	249.00
Cuggiono		VENER FERRUCCIO ARREDAMENTI VENER DI F. VENER E C. GARAVAGLIA SNC	C	0.00	905.00	905.00
Inveruno		STARTRADE S.R.L.	D	0.00	439.00	439.00
Inveruno		PRIX QUALITY SPA	D	858.00	120.00	978.00
Inveruno		TIGROS S.P.A.		1000.00	499.53	1499.53
Inveruno		LUNA BLU S.R.L.	D	850.00	150.00	1000.00
Magenta		EMMECI SPA		640.00	250.00	890.00
Magenta		PUNTO ARREDO SRL	C	0.00	300.00	300.00
Magenta		AGRIFARMA SPA	D	0.00	379.00	379.00
Magenta		TIGROS SPA		800.00	200.00	1000.00
Magenta		FUSE' CARLO SPA	D	0.00	300.00	300.00
Magenta		CAMPING SPORT MAGENTA SRL	D	250.00	1250.00	1500.00
Magenta		UNES MAXI SPA		540.00	230.00	770.00
Magenta		HU LIANZHU	D	0.00	643.00	643.00
Magenta		CARLO BERTOGLIO SRL	C	0.00	480.00	480.00
Magenta		RICA GEST SRL SOCIETÁ UNIPERSONALE	D	20.00	1884.85	1904.85
Magenta		JUST STYLE SRL	A	0.00	1887.27	1887.27
Magenta		ZOO FAMILY SRL	D	0.00	779.00	779.00
Magenta		MD SPA		900.00	174.00	1074.00
Magenta		TONY SRL	A	0.00	262.00	262.00
Magenta		WANG FA MODA SAS DI GAO WANG & C	A	0.00	545.00	545.00
Magenta		ALDI SRL		1089.00	466.80	1555.80
Magenta		GIARDINERIA SRL	D	250.00	1102.00	1352.00
Marcallo con Casone		SICURAUTO S.R.L.	D	0.00	831.00	831.00
Marcallo con Casone		2G INTERNI S.R.L.	C	0.00	210.00	210.00
Marcallo con Casone		MAXI DI S.R.L.		690.00	40.00	730.00

Categorie per gli esercizi di tipo non alimentari: A=abbigliamento e scarpe; B=electronics audio, video e tv; C=mobili e accessori case arredo; D=sport, tempo libero, brico, libri e classificazioni residuali (comprendente anche auto) -

Open Data (Regione Lombardia) – Situazione al gennaio 2025

12.4. COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA

La rete di prossimità sembra resistere e, timidamente, crescere, all'interno del centro cittadino.

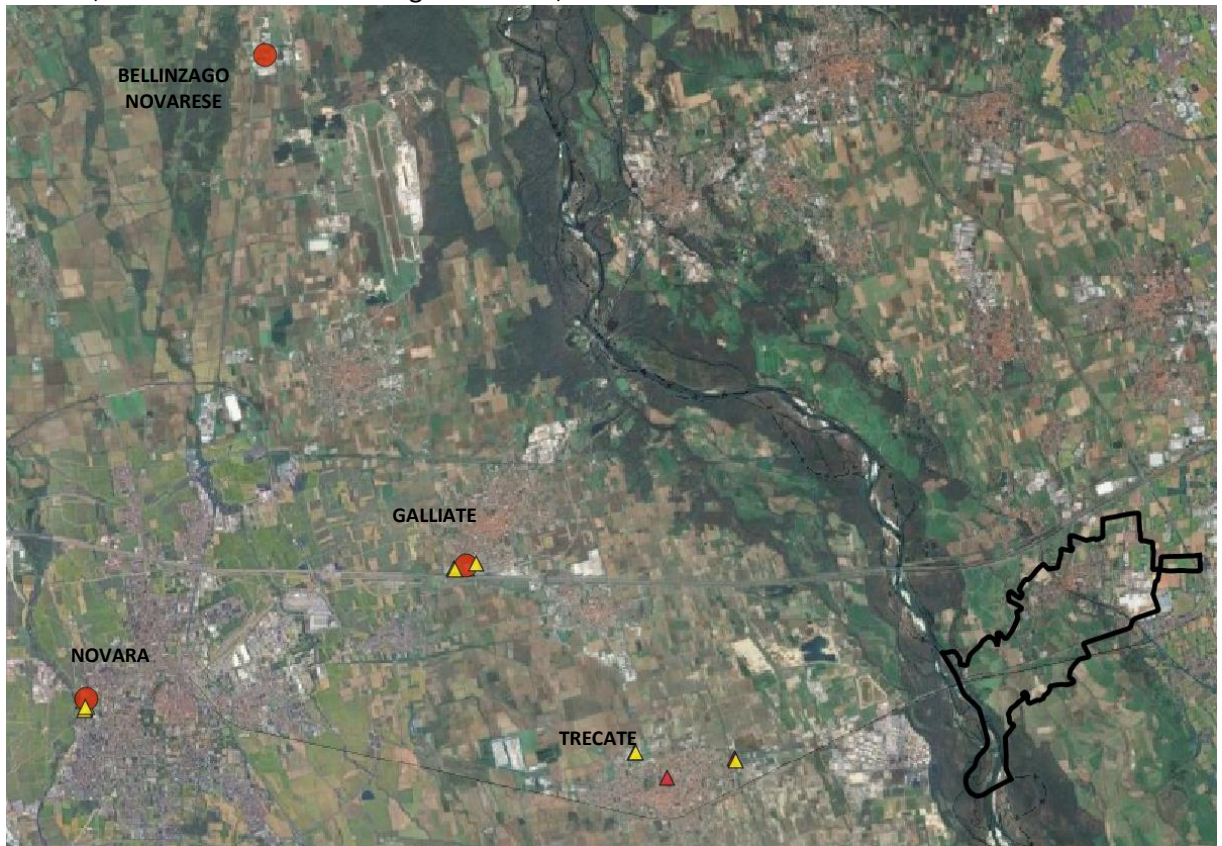
La situazione attuale e l'andamento storico sono:

ANNO	N° ALIMENTARI	N° NON ALIMENTARI	N° MISTI	N° TOT	SUP. ALIMENTARI mq	SUP. NON ALIMENTARI mq	SUP. MISTI mq	SUP. TOT mq
2005	2	4	0	6	70.00	200.00	0.00	270.00
2006	2	4	0	6	70.00	200.00	0.00	270.00
2007	2	4	0	6	70.00	200.00	0.00	270.00
2008	2	4	0	6	70.00	200.00	0.00	270.00
2009	2	4	0	6	70.00	200.00	0.00	270.00
2010	2	4	0	6	70.00	200.00	0.00	270.00
2011	2	4	0	6	70.00	200.00	0.00	270.00
2012	2	4	0	6	70.00	200.00	0.00	270.00
2013	2	4	0	6	70.00	200.00	0.00	270.00
2014	4	4	0	8	160.00	200.00	0.00	360.00
2015	4	4	0	8	160.00	200.00	0.00	360.00
2016	4	4	0	8	160.00	200.00	0.00	360.00
2017	4	4	0	8	160.00	200.00	0.00	360.00
2018	4	4	0	8	160.00	200.00	0.00	360.00
2019	3	5	0	8	120.00	300.00	0.00	420.00
2020	3	5	0	8	120.00	300.00	0.00	420.00
2021	3	5	0	8	120.00	300.00	0.00	420.00
2022	4	5	0	9	150.00	300.00	0.00	450.00
2023	4	5	0	9	150.00	300.00	0.00	450.00
2024	6	1	0	7	190.00	100.00	0.00	290.00

(Fonte: Open Data Regione Lombardia – Situazione a settembre 2024)

12.5. COMMERCIO REGIONE PIEMONTE

Per quanto riguarda il commercio presente in territorio piemontese si segnala la presenza di Grandi (○) e Medie (△) strutture di Vendita di tipo non alimentare (giallo) o misto (rosso) nei comuni di Trecate, Galliate Novara e Bellinzago Novarese, tutti strutturati in Centri Commerciali.



(Fonte: Geoportale Regione Piemonte – Situazione al 2024)

13.3. LA MOBILITÀ CICLOPEDONALE

Nel comune di Boffalora sopra Ticino non esiste una vera e propria rete ciclabile.

L'unica tratta ciclabile realmente strutturata è quella che corre a nord, parallelamente alla linea ferroviaria ad Alta Velocità, che però entra in Boffalora solo marginalmente nel breve percorso che compie in via Mesero.

Un altro sistema ciclabile sarebbe quello che corre lungo l'alzaia del Naviglio Grande, che tuttavia, per lunghi tratti (in via D. Alighieri ed in piazza 4 Giugno) è in promiscuità con la viabilità ordinaria. Si deve anche tener presente che vige un'Ordinanza del Direttore del Parco Ticino (ente convenzionato con Regione per la gestione dell'alzaia) che vieta il transito di chiunque e con qualunque mezzo sulle alzaie da Turbigo ad Albairate.

Altri frammenti di pista ciclabile sono presenti in via Roma (in corrispondenza della scuola) e in via C. Porta (realizzata dal Piano attuativo "Pascoli").

13.4. IL SISTEMA DELLA SOSTA

Sul territorio comunale sono presenti un numero sufficiente di parcheggi, nella tipologia di aree attrezzate, e parcheggi a lato strada.

La sosta è:

- regolamentata mediante disco orario (con sosta di un'ora) nel centro storico
- libera (ad eccezione delle aree private) nel resto del territorio.

Solo in via Roma, in prossimità delle scuole secondarie, e in prossimità dell'oratorio (Scuola infanzia) l'offerta di spazi di sosta risulta inferiore alla domanda con qualche disagio per l'accesso dei veicoli e per la sosta del servizio scuolabus.

Nelle aree centrali sostano soprattutto i residenti e chi si reca ad effettuare acquisti.

Nelle aree periferiche i parcheggi sono utilizzati esclusivamente dai residenti.

13.5. PENDOLARISMO

I dati ISTAT relativamente alla Popolazione residente che si sposta giornalmente sono:

Anno	2018			2019		
Luogo di destinazione	Stesso comune di dimora abituale	Fuori del comune di dimora abituale	Tutte le voci	Stesso comune di dimora abituale	Fuori del comune di dimora abituale	Tutte le voci
Motivo dello spostamento						
Studio	336,0	334,0	670,0	316,0	361,0	677,0
Lavoro	335,0	1.236,0	1.571,0	328,0	1.273,0	1.601,0
Tutte le voci	671,0	1.570,0	2.241,0	644,0	1.634,0	2.278,0